




DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "E. DE AMICIS"

P.tta Conte Accardo 73100 Lecce TEL./FAX 0832/306013 Cod. Fisc. 93058060752 Codice Univoco Scuola UFDK8
e-mail leee07100p@istruzione.it leee07100p@pec.istruzione.it <http://www.2ledeamicis.edu.it>



Piano della Didattica digitale Integrata

*Approvato dal Consiglio di Circolo
del 08/02/2022 con delibera n.
406*

Sommario

Introduzione	2
1. Quadro normativo	2
2. Organizzazione della didattica digitale integrata	2
2.1 Analisi del fabbisogno	2
2.2 Criteri di concessione della DDI	3
2.3 Obiettivi da perseguire	4
2.4 DDI come metodologia complementare	4
2.5 Strumenti da utilizzare	4
2.6 Orario e frequenza delle lezioni	5
3. Regolamento della didattica digitale integrata	6
4. Metodologie e strumenti per la verifica	6
5. Valutazione	8
6. Alunni con Bisogni educativi speciali	9
7. Privacy.....	10
8. Sicurezza	10
9. Rapporti scuola-famiglia	10
10. Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico.....	10

Introduzione

Il presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) indica le modalità di attuazione, da parte della scuola, della didattica a distanza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il presente Piano terrà conto del contesto e assicurerà la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

1. Quadro normativo

- Il Decreto-legge del 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p, riconosce la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. La Nota dipartimentale del 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”, offre alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.
- Il decreto-legge dell’8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.
- Il decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34 finanzia ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
- Il decreto del Ministro dell’istruzione del 26 giugno 2020, n. 39 fornisce un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
- DECRETO-LEGGE 7 gennaio 2022, n. 1 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore
- Nota congiunta del Ministero dell’Istruzione e del Ministero della Salute, prot.AOODPPR n. 11 del 08.01.2022.
- Decreto-Legge del 4 febbraio 2022, n. 5 recante “Misure urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività nell’ambito del sistema educativo, scolastico e formativo.

2. Organizzazione della didattica digitale integrata

2.1 Analisi del fabbisogno

Ad inizio anno sarà avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, sia per verificare se il quadro delle richieste, rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche, sia mutato, sia per acquisire le richieste da parte dei nuovi alunni delle classi prime e nuovi arrivi, al fine di prevedere la concessione in comodato d’uso gratuito, degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà, secondo i criteri già stabiliti dal Consiglio di Circolo.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

2.2 Criteri di concessione

Il nuovo Decreto-Legge del 4 febbraio 2022, n. 5 recante “Misure urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività nell’ambito del sistema educativo, scolastico e formativo” ha modificato i criteri per la concessione della didattica a distanza.

Con la circolare n.106 del 6 febbraio u.s. del nostro DS si è stabilito che:

1. fino a quattro casi di positività accertati tra gli alunni presenti in classe:

- L'attività didattica prosegue per tutti in presenza con l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 da parte dei docenti e degli alunni che abbiano superato i sei anni di età fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto con l'ultimo soggetto confermato positivo al COVID-19.

In tali casi, e' fatto comunque obbligo di effettuare un test antigenico rapido o molecolare, anche in centri privati a cio' abilitati, o un test antigenico autosomministrato per la rilevazione dell'antigene SARS-CoV-2 alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

In caso di utilizzo del test antigenico autosomministrato l'esito negativo è attestato tramite autocertificazione.

2. con cinque o più casi di positività accertati tra gli alunni presenti in classe:

- Per coloro che diano dimostrazione di avere concluso il ciclo vaccinale primario o di essere guariti da meno di centoventi giorni o dopo aver completato il ciclo vaccinale primario, oppure di avere effettuato la dose di richiamo ove prevista, l'attività didattica prosegue in presenza con l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 da parte dei docenti e degli alunni di età superiore ai sei anni fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto con l'ultimo soggetto confermato positivo al COVID-19.
- Per coloro che posseggano un'idonea certificazione di esenzione dalla vaccinazione, l'attività didattica prosegue in presenza con l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 da parte dei docenti e degli alunni di età superiore ai sei anni fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto con l'ultimo soggetto confermato al COVID-19 su richiesta di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.
- Per gli altri alunni si applica la didattica digitale integrata per la durata di cinque giorni.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria con 5 o più casi di positività ai bambini e agli alunni della sezione, gruppo classe o classe si applica il regime sanitario di auto sorveglianza di cui all'articolo 1, comma 7- bis, del decreto-legge n. 33 del 2020, con esclusione dell'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie fino a sei anni di età.

Agli alunni per i quali non sia applicabile il regime sanitario di auto sorveglianza si applica la quarantena precauzionale della durata di cinque giorni, la cui cessazione consegue all'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione dell'antigene SARS-CoV-2 e con l'obbligo di indossare per i successivi cinque giorni i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, se di età superiore a sei anni.

In virtù di tali novità, il Dirigente Scolastico **concederà l’attivazione della DDI**, fino ad un massimo di 5 giorni o finchè permangono i sintomi, alle famiglie che lo richiedano solo nei seguenti casi certificati:

- Caso di positività dell’alunno/a in quarantena;
- Caso di fragilità documentata dell’alunno/a (es: gravi patologie);
- Caso di contatto stretto con familiare convivente positivo distinguendo tra alunni vaccinati, che

possono riprendere l'attività in presenza ed alunni non vaccinati che rimarranno in dad.

2.3 Obiettivi da perseguire

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti che dovranno essere, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare, quanto più possibile, la loro autonomia e acquisire senso di responsabilità.

Il team dei docenti e i consigli di classe dovranno, quindi, rimodulare le progettazioni didattiche individuando: i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e formali all'apprendimento, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Sarà posta maggiore attenzione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità;
- Acquisizione della competenza dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa;
- Sviluppo delle capacità di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- Acquisizione di un processo di apprendimento e di costruzione del sapere.

2.4 DDI come metodologia complementare

La DDI sarà attivata come metodologia complementare alla didattica in presenza, per gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio.

Le lezioni saranno fruite mediante collegamento in diretta con la scuola attraverso la piattaforma Google Suite for Education, rispettando per intero l'orario di lavoro della classe, salvo diverse disposizioni dovute a motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché supporteranno gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, saranno effettuati periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

2.5 Strumenti da utilizzare

Gli strumenti che saranno utilizzati per la DDI saranno:

- il sito della scuola per le informazioni alle famiglie;
- il registro elettronico NUVOLA per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le valutazioni, le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;
- La piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION in particolare "Meet" per le lezioni sincrone.

L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alle famiglie e ai docenti per la realizzazione delle attività digitali della scuola e la creazione di repository scolastiche, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dai docenti, per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto anche in modalità asincrona.

2.6 Orario e frequenza delle lezioni

Le lezioni in DDI saranno fruite mediante collegamento in diretta con la scuola, attraverso la piattaforma Google Suite for Education, rispettando per intero l'orario di lavoro della classe, salvo diverse disposizioni dovute a motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

3. Regolamento della didattica digitale integrata

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Con l'istituzione della DDI occorre pertanto introdurre delle disposizioni specifiche in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Si è pertanto ritenuto necessario normare i comportamenti da tenere durante l'utilizzo dei dispositivi digitali nella DDI attraverso il rispetto e l'osservanza dei seguenti articoli:

ART.1 – Accesso alla piattaforma

Non comunicare le credenziali di accesso alla piattaforma a nessuno e non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma. E' vietato l'utilizzo della piattaforma per finalità differenti da quelle didattiche e non conformi alle indicazioni fornite dai docenti.

ART. 2 – Le video lezioni sincrone

Possono partecipare alla video lezione sincrona esclusivamente gli studenti invitati e i docenti. Ogni altra terza persona non è autorizzata ad assistere o intervenire, a tutela di un sereno svolgimento della lezione e per la sicurezza di tutti.

Durante le video lezioni sincrone mantenere un comportamento corretto: non disturbare lo svolgimento della lezione; usare la chat scritta solo per comunicazioni relative alla lezione; rispettare i compagni e i docenti.

Non trasmettere o condividere informazioni o immagini o link che possano presentare contenuti di carattere osceno o blasfemo o contrario alle leggi in materia civile, penale e amministrativa.

Non condividere o trasmettere materiale commerciale o pubblicitario o comunque materiale non didattico.

Tenere il microfono disattivato e intervenire solo se autorizzati (si può richiedere la parola alzando la

mano). Avere la webcam attiva e indossare un abbigliamento consono all'attività didattica. Quando si condividono dei documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti.

ART. 3 – Protezione dati

E' assolutamente vietata la diffusione o pubblicazione, anche sul web, di immagini, audio o video afferenti alle attività didattiche e, in particolare, riferite al personale docente o agli studenti. E' vietato diffondere informazioni relative ai partecipanti alla lezione o alla lezione stessa. Non è permesso registrare le lezioni ed è vietato condividere eventuali registrazioni delle lezioni effettuate dal docente.

ART. 4

I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, devono rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

SANZIONI

A fronte di violazioni accertate delle regole stabilite dal presente Regolamento, oltre all'intervento disciplinare del docente e/o del Consiglio di Classe come previsto dal "Regolamento di disciplina", rimangono applicabili ulteriori sanzioni disciplinari, eventuali azioni civili per danni, nonché l'eventuale denuncia del reato all'Autorità Giudiziaria.

Nel Patto educativo di corresponsabilità è presente un'appendice specifica, riferita ai reciproci impegni da assumere da parte della scuola e della famiglia, per l'espletamento della didattica digitale integrata.

4. Metodologie e strumenti per la verifica

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. Pertanto sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- Didattica breve
- Debate e brainstorming
- Flipped Classroom
- Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Digital Storytelling.

I consigli di classe e i singoli docenti individueranno gli strumenti più adatti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Qualsiasi modalità di verifica sarà valida fatta eccezione per la produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. Gli elaborati degli alunni saranno conservati in apposite *repository*.

In ogni caso le prove di verifica dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle abilità ed eventualmente delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo,
- lo svolgimento di compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

1. Valutazione

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto i risultati dell'apprendimento degli studenti, il processo formativo e il comportamento.

La valutazione dei risultati prevede una misurazione quantitativa degli apprendimenti, che è centrata sull'accertamento dell'acquisizione di conoscenze disciplinari, del possesso di abilità disciplinari e di abilità trasversali cognitive. Essa è espressa con un giudizio e tende a verificare se, al termine di un segmento di percorso, gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI farà riferimento alle rubriche di valutazione delle conoscenze e abilità raggiunte, previste nel PTOF.

Tale valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Per quanto riguarda le competenze la valutazione consiste nell'accertare che l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Si utilizzeranno quindi strumenti di valutazione che richiedano allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale (prova di realtà) ma anche strumenti che permettano l'osservazione sistematica delle operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito (griglie di osservazione) e strumenti che permettano di cogliere anche il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati (autobiografie cognitive).

Per valutare l'acquisizione delle competenze non cognitive e di cittadinanza si utilizzeranno griglie di osservazione degli alunni impegnati nelle attività scolastiche curricolari ed extra curricolari.

Per individuare i livelli di competenza raggiunti dall'alunno/a si fa riferimento a quanto riportato nel Curricolo di Istituto.

La valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha anche una finalità formativa, cioè tiene conto della qualità dei processi attivati nell'apprendimento, della disponibilità ad apprendere, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Per la valutazione del Comportamento degli alunni si seguiranno i criteri stabiliti nel PTOF.

2. Alunni con Bisogni educativi speciali

Come previsto dal "Piano scuola 2020", allegato al DM 39/2020, si cercherà di garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). In ogni caso per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe concorderanno il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiranno la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo

note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni con BES in attività di DDI complementare dovrà essere

attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

3. Privacy

La scuola organizzerà le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alle finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti, che sarà limitata ai dati essenziali e pertinenti, i docenti assicureranno la tutela dei dati personali come previsto dalla normativa vigente. Saranno creati repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

4. Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto nel caso in cui la didattica digitale integrata sarà erogata dal domicilio, il Dirigente scolastico trasmetterà ai docenti e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

5. Rapporti scuola-famiglia

Nel caso in cui la Didattica Digitale Integrata dovesse divenire strumento unico di espletamento del servizio scolastico a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sarà condivisa con le famiglie la proposta progettuale contenente: le modalità organizzative, gli orari delle attività, gli approcci educativi, gli obiettivi da raggiungere, le modalità di verifica e valutazione ed eventualmente i materiali formativi per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Saranno inoltre assicurate tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del CCNL vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso i seguenti canali:

- Il sito web della scuola
- Il registro elettronico Nuvola
- La piattaforma G-suite for Education
- La mail

I docenti garantiranno rapporti individuali con le famiglie tramite mail o in modalità sincrona attraverso la piattaforma Google Suite for education.

6. Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

La formazione dei docenti è di fondamentale importanza per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo. E l'applicazione della Didattica Digitale Integrata come unico strumento di erogazione del servizio scolastico richiederà, ai docenti e al personale scolastico tutto, sempre maggiori competenze. Pertanto la scuola predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, percorsi formativi, a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito, incentrati sulle seguenti priorità:

1. utilizzo delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;

2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, learning by doing);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
6. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Il Dirigente Scolastico
Dott. ***Pantaleo Raffaele Lattante***